Agro-Cava



AMALFI

Chiude con duemila presenze la II edizione di "Mare per Tutti" il sindaco: «Accessi triplicati spiaggia sempre più inclusiva»

Sequestrato e minacciato manette per due giovani

▶Un 20enne è stato legato a una sedia con la richiesta di denaro da una truffa

▶Lesioni per due poliziotti intervenuti a liberarlo, altre identificazioni in corso

Nocera Inferiore

Nicola Sorrentino

Sequestrano un ragazzo straniero, lo conducono nel loro appartamento e poi lo legano a una sedia con del nastro adesivo. Infine, lo minacciano con un coltello. Sono finiti in carcere un ragazzo straniero e una giovane di Nocera Inferiore, di 23 e 20 anni, accusati di sequestro di persona, lesioni a pubblico ufficiale, minaccia aggravata e resistenza. Secondo le indagini condotte dalla polizia e integrate con il racconto fornito dalla vittima, i due avrebbero preteso che il ragazzo chiamasse un suo conoscente, che avrebbe dovuto consegnare alla coppia del denaro proveniente da una truffa.

LA VICENDA

La vicenda - sulla quale sono in corso le indagini degli uomini del commissariato di Nocera, guidato dal dirigente Carlo Casaburi - parte qualche giorno fa, quando sul telefono della titolare di una struttura di accoglienza a Mercato San Severino arriva una richiesta d'aiuto, proveniente proprio da quel giovane 20enne. Il ragazzo spiega di essere stato sequestrato da due persone e legato a una sedia. Tuttavia, riesce a inviare la sua posizione attraverso il cellulare, facendo scattare l'intervento della polizia, a sua volta allertata dal responsabile del centro. Al telefono, la vittima racconta di essere in una casa, dove non c'era solo la coppia ma anche altre persone. La polizia, in pochi minuti, riesce a individuare il domicilio dove si trovava il 20enne, in un piccolo appartamento nella zona periferica di Nocera Inferiore. Gli agenti individuano e fermano la coppia, pur con una forte resistenza da parte dei due, che costerà delle lesioni a due poliziotti. Durante la perquisizione nell'appartamento, la polizia sequestra dei cellulari e due coltelli. Proprio con uno di quelli sarebbe stato minacciato il 20enne. Con uno dei telefoni, invece, sarebbe stato girato anche un video, così come spiegato anche dalla vittima. Durante il rito direttissimo dinanzi al giudice monocratico di Nocera Inferiore, i due indagati hanno spiegato che si trattava di uno scherzo. Versione opposta, invece, quella fornita dal 20enne in sede di denuncia. Nei riguardi del tunisino e della ragazza italiana, il tribunale ha convalidato l'arresto e disposto la custodia in carcere. Il magistrato ha ritenuto attendibile la versione fornita dalla vittima ma le indagini non sono affatto concluse. La polizia prosegue le verifiche per individuare gli altri e potenziali soggetti che sarebbero stati presenti nel momento in cui il ragazzo veniva legato. Andranno chiariti anche i rapporti tra le parti e scoprire quel denaro, richiesto proprio al 20enne, da che genere di truffa provenisse. Gli accertamenti - coordinati dalla procura di Nocera Inferiore - si concentreranno sui cellulari sequestrati dalla polizia giudiziaria, durante l'irruzione all'interno dell'appartamento, dove è stato trovato anche un rotolo di nastro adesivo, insieme ai due coltelli.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Querce secolari tagliate c'è la denuncia ai militari

Castel San Giorgio

Giuseppe Napoli

Con quella dei giorni scorsi salgono a sei le querce secolari decapitate a colpi di motosega sulla Collina del Drago, in località Trivio di Castel San Giorgio. Un taglio anomalo, tutto da chiarire, finito nella formale denuncia contro ignoti inviata con pec dall'associazione Amici per l'Ambiente ai Carabinieri forestali, alla polizia locale ed al sindaco. «È un triste déjà vu - sottolinea il presidente Andrea Donato - con una serie di precedenti dalle medesime modalità e tutte nella stessa zona. Non sappiamo se il taglio sia autorizzato o, addirittura, sia ascrivibile alla mano di qualcuno che si è fatto la scorta domestica in assoluta tranquillità, senza che nessuno si accorgesse di nulla. È un aspetto che abbiamo richiamato nella denuncia e che ci lascia alquanto perplessi e sconcertati». L'area in questione è una zona molto conosciuta, sottoposta a vincolo paesaggistico e frequentata soprattutto dagli sportivi del parapendio. I sentieri della storica Collina del Drago, infatti, sono utilizzati come tracciati di lancio dagli appassionati di questo sport. Ad accorgersi delle alberature sfregiate sono stati i volontari dell'associazione che, nel corso delle periodiche attività di sorveglianza ed osservazione a salvaguardia del patrimonio boschivo, si sono imbattuti nelle querce tranciate. «Ciò che abbiamo chiesto nella denuncia alle autorità è di andare a fondo e di verificare quanto fotograficamente è stato documentato augurandoci che venga dato un nome ed un volto a chi ha compiuto questo sfregio - aggiunge Antonio Mozzillo - al contempo siamo fermamente convinti che occorra un maggiore controllo del territorio da parte delle istituzioni per evitare che ulteriori tagli indiscriminati come questi possano pregiudicare la stabilità del terreno e la sicurezza dell'area».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ex Manifattura, via libera al restyling da 11 milioni

Cava de' Tirreni

Valentino Di Domenico

Nuovo importante passo in avanti per la riqualificazione di un pezzo fondamentale della città metelliana, ed in particolare dell'area dell'ex manifattura tabacchi che, a seguito dell'accordo transattivo, è tornata nella piena disponibilità del Comune di Cava de' Tirreni. Ieri mattina, nella sede della Regione Campania, si è riunita la cabina di regia, presieduta dal sindaco Raffaele Giordano, che ha dato il via libera definitivo, con parere favorevole espresso all'unanimità, al Programma di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile presentato dal Comune metelliano. All'incontro hanno preso parte anche l'assessore regionale Vincenzo Cuomo, il direttore generale Alberto Romeo Gentile e, in rappresentanza del Comune metelliano, il vicesindaco Annalisa Della Monica insieme al dirigente del Settore Urbanistica, l'architetto Luigi Collazzo. La sinergia tra le istituzioni ha permesso di sbloccare un iter complesso, trasformando anni di attese e programmazione in una risorsa concreta per il territorio. Il cuore del progetto riguarda la riqualificazione degli spazi situati nella parte retrostante dell'ex Manifattura Tabacchi, un'area



simbolo che per decenni è rimasta abbandonata a se stessa in attesa di una radicale trasformazione urbanistica e sociale. L'intervento complessivo beneficerà di un finanziamento di oltre 11 milioni di euro, suddiviso in due grandi assi portanti: il Cava Social Lab, a cui sono stati destinati 6.248.720 euro, e il Cava Urban Lab, finanziato per 4.756.398 euro. A queste risorse già ammesse e certificate potrebbero inoltre aggiungersi ulteriori 2,75 milioni di euro a titolo di premialità regionale, attualmente in fase di valutazione. «Ringrazio la Regione Campania, in particolare l'assessore Vincenzo Cuomo, il direttore generale Romeo Gentile e l'intero corpo tecnico per l'impegno profuso» - ha dichiarato a margine della riunione il primo cittadino di Cava de' Tirreni, Raffaele Giordano, che ha tenuto a ringraziare anche l'amministrazione precedente guidata dal sindaco Vincenzo Servalli. «Un ringraziamento doveroso va anche a chi ci ha preceduto alla guida dell'amministrazione, avviando un percorso che abbiamo portato avanti con forza e continuità. Dopo anni di attesa, trasformiamo finalmente un sogno in un progetto di rinascita urbana che restituirà alla città spazi moderni, opportunità di sviluppo e nuove prospettive per i cittadini» - ha aggiunto il sindaco Giordano. Il cronoprogramma è già tracciato: nei prossimi giorni si terrà la firma ufficiale del decreto conclusivo, un atto simbolico e operativo che verrà siglato proprio a Cava de' Tirreni, a suggellare l'inizio di una nuova stagione per l'intera comunità metelliana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Centristi e civici preparano l'alternativa alla ricandidatura dell'uscente De Maio

Nocera Inferiore

Nello Ferrigno

Si cominciano a delineare le alleanze in vista delle elezioni comunali di Nocera Inferiore, in programma la prossima primavera. L'ultima novità arriva sul fronte che si contrappone alla coalizione del sindaco uscente Paolo De Maio, che ha già ufficializzato la ricandidatura. Prende forma «L'Alternativa c'è», un progetto politico che riunisce uno schieramento centrista di forze politiche e movimenti civici. A promuovere l'iniziativa sono Azione di Carlo Calenda, Spazio Pubblico, Per le persone e la comunità e Movimento Popolare Nocerino. Portavoce del progetto è Francesco Pagano, da anni protagonista della



vita politica cittadina. Il primo appuntamento pubblico è fissato per sabato mattina, quando i promotori illustreranno le ragioni dell'intesa, gli obiettivi programmatici e le prospettive della nuova coalizione. «L'iniziativa, promossa dai rappresentanti dei partiti politici di centro e dei movimenti civici - ha anticipato Pagano - segna l'avvio di un percorso politico condiviso, finalizzato alla costruzione di una proposta amministrativa autorevole, concreta e rappresentativa delle esigenze della città». Non è escluso che proprio sabato possa arrivare anche qualche indicazione sul candidato sindaco. Tra i nomi accostati nelle ultime ore all'aggregazione non ci sarà quello di Manlio Torquato. L'ex primo cittadino ha chiarito la propria posizione. «Questa è un'iniziativa del tutto autonoma da me. Sabato, se sono in città, passerò a salutarli perché sono amici», ha detto Torquato. Che non nasconde, comunque, un giudizio positivo sull'iniziativa: «È un progetto meritorio perché mantiene aperto il dibattito che altrimenti, vista la mancanza di un'opposizione consiliare, sarebbe stato inesistente. La democrazia richiede confronto da posizioni diverse, per esistere.». Dall'altra parte c'è la coalizione di De Maio, che punta a continuare il lavoro sin qui fatto. Ne fanno parte il Pd, il Psi, Casa Riformista, Liberal, Passione per Nocera, A testa alta e Giovani Energie. Ben diversa è la situazione nel centrodestra. La coalizione appare ancora in alto mare, nonostante i diversi incontri delle ultime settimane. Al tavolo siedono Fdi, Udc, Noi Moderati e Lega. Resta invece fuori, al momento, Forza Italia, guidata a livello locale da Tonia Lanzetta, che non ha raccolto l'appello all'unità. Il confronto è ancora aperto su due questioni decisive: verificare la disponibilità degli azzurri a entrare nell'alleanza e individuare un candidato sindaco in grado di rappresentare la coalizione. Tra i nomi che continuano a circolare c'è quello di Adriano Bellacosa, ma la sua eventuale disponibilità a tornare in campo appare tutt'altro che scontata. L'avvocato, già candidato sindaco nel 2011, uscì sconfitto dal confronto elettorale con Torquato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ambulatorio di ginecologia «Nel mirino dei sabotatori»

Cava de' Tirreni

Simona Chiariello

L'ambulatorio di ginecologia di nuovo nella bufera. Tra le corsie ospedaliere del Santa Maria Dell'Olmo ci sarebbero dei "sabotatori" che dopo aver ostacolato l'arrivo del ginecologo Antonio Palazzo, avrebbero diffuso la notizia falsa della chiusura del servizio da poco riaperto dopo 10 anni. «L' ambulatorio di ostetricia e ginecologia è regolarmente aperto e funzionante - spiegano i rappresentanti del comitato - negli ultimi giorni diversi cittadini ci stanno contattando per chiedere chiarimenti sulla situazione dell'ambulatorio. Ci rivolgiamo soprattutto a coloro che, per ragioni che non sappiamo, stanno contribuendo a diffondere questa informazione falsa, creando preoccupazione e confusione tra i cittadini». E precisano: «A chi opera all'interno della struttura ospedaliera, in particolare, ricordiamo che la professionalità, il senso di responsabilità e il rispetto per i cittadini dovrebbero essere sempre al primo posto. Qualora dovessero emergere responsabilità concrete, non esiteremo a ricorrere alle sedi opportune, affinché venga fatta piena chiarezza. Siamo dalla parte dell'ospedale, dei suoi medici, degli infermieri e di tutti quei professionisti che ogni giorno lavorano con dedizione e impegno. La sanità non può diventare terreno di giochi personali, interessi o ripicche. In gioco c'è un servizio essenziale per la comunità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA